

Verbale della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
Sala G. Fregosi della Città metropolitana di Roma Capitale
15 aprile 2019

Presiede la seduta il vice presidente vicario della Città metropolitana di Roma Capitale Gemma GUERRINI.

(Alle ore 09:30, constatata la mancanza del numero legale, si procede al rinvio della Conferenza alle ore 10:30, in seconda convocazione)

Gemma GUERRINI (Vice Pres. Vicario Città Metropolitana).

Buongiorno a tutti. Come Vice Presidente Vicario del Consiglio Metropolitan vi dò il benvenuto nella sala del Consiglio e vi porto i saluti della Sindaca Virginia Raggi.

Non credo siano presenti in numero sufficiente i rappresentanti dei comuni, Sindaci o delegati, per poter dare inizio ai lavori dell'Assemblea, ma cedo volentieri la parola all'Assessore Alessandri che per impegni istituzionali non può rimanere a lungo. Credo sia doveroso dargli la possibilità di rivolgere il suo saluto ai presenti. Grazie Assessore.

Mauro ALESSANDRI (Assessore Giunta Regionale).

La ringrazio, Presidente, anche di questa opportunità. Mi dispiace di dovere intervenire quando i lavori ancora non sono iniziati, comunque c'è una presenza nutrita rispetto alle dimensioni relative alle quali siamo stati abituati negli anni. Volevo rivolgervi un saluto e insieme a voi introdurre una riflessione che è anche un punto di aggiornamento sui lavori e sul lavoro della Regione rispetto a parte dell'ordine del giorno sul quale oggi discuterete e delibererete.

Vi ringrazio per questa possibilità.

Saluto Cosentino, saluto Paternostro. Guerrini, l'ho salutata all'inizio, le rinnovo i miei saluti, poi un saluto a tutti i Sindaci presenti oggi.

L'impegno istituzionale, una serie di impegni, non mi permetteranno di stare oltre questo saluto, però è importante che, rispetto soprattutto a uno dei punti all'ordine del giorno, io vi consegno un richiamo e una riflessione. Come sapete con la D.G.R. 218 del maggio 2018 noi abbiamo avviato un percorso. Ritornando indietro, ne discutemmo qui in Conferenza, venni io stesso a raccogliere il vostro invito, discutemmo della delibera di introduzione del sesto ATO, io recepii le istanze provenienti dalla Conferenza d'ambito, come ricordate, ci fu una discussione articolata. Traducemmo queste istanze, perché convincenti, in un iter amministrativo che partì dal ritorno e dalla sospensione delle deliberazioni precedenti e fissammo una serie di azioni. Tra queste azioni quella di promuovere una composizione e una strutturazione così partecipata dell'individuazione degli ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico e farlo coinvolgendo gli Enti Locali, attivando un tavolo istituzionale che potesse, con funzioni di possibilità di emendare, di osservare il lavoro di un tavolo tecnico costituito a seguito della stessa delibera del maggio 2018, partecipare a questi lavori nella ridefinizione degli ambiti, nella ridefinizione di una proposta di legge regionale per il Servizio Idrico Integrato.

Non si poteva, se vogliamo fare un processo serio, non demandare alle conferenze l'individuazione dei rappresentanti, fissammo un numero per questi rappresentanti. C'è arrivata la richiesta da parte della Presidenza della Conferenza d'Ambito 2 di poter disporre di un numero maggiore di rappresentanti per la vastità del territorio rappresentato e per il numero dei Sindaci dell'ATO 2, noi accordammo giustamente e opportunamente questa possibilità, ora siamo in attesa che queste designazioni ci possano permettere di completare il quadro, il tavolo istituzionale e poter dare la possibilità a tutti voi, che incaricherete - dopo le discussioni che riterrete di fare - i vostri

rappresentanti nel tavolo istituzionale, di partecipare per delega dei rappresentanti che designerete alla discussione rispetto a un tema così importante, perché per partecipare e coinvolgere bisogna darsi una regola, una strutturazione, bisogna strutturare questa partecipazione e noi abbiamo pensato di farlo attraverso l'introduzione di questo modello.

Quindi attendiamo con ansia questa designazione, spero che verrà oggi dalla Conferenza, che avrà il numero per poter designare i suoi rappresentanti, oltre a tutta un'altra serie di cose delle quali discuterete, nel merito delle quali non entro, questa è anche l'occasione per la comunicazione della modifica della convenzione obbligatoria per la gestione della interferenza idraulica.

Si ricorderà chi era con me dall'altra parte che nel febbraio del 2018, uno degli ultimi atti, io ero Sindaco di Monterotondo, uno dei comuni ricadenti nell'ambito, noi definimmo una partita che già quando ebbi l'onere di presiedere pro-tempore la Città Metropolitana avevamo cominciato a definire, avevamo chiuso le linee essenziali attraverso l'autorità d'ambito, cioè quella della convenzione per la gestione dell'interferenza idraulica ATO 2 – ATO 3, si è arrivati a un punto di reciproca soddisfazione.

Spero che questo perfezionamento e questa parziale modifica di alcuni dettami attuativi, possa essere comunicata e si possa garantire la prosecuzione immediata e la chiusura immediata di questa vicenda che permette di rimettere in asse tutta una serie di questioni che non sto qui a ricapitolare.

Volevo solo augurarvi un buon lavoro; ricordare, fare un punto su queste due vicende abbastanza brevemente; invitarvi, mi permetto, a protocollare le deleghe, magari se qualche collega è in arrivo sollecitatelo perché è importante che ci sia il numero e si possa finalmente dare gambe a questo percorso che abbiamo invocato, dopo averlo invocato è stata data una dimensione amministrativa, questa dimensione amministrativa deve completare la sua forma attraverso l'individuazione dei vostri rappresentanti, che spero oggi voi potrete rendere in modo tale da integrare con le vostre competenti presenze il tavolo istituzionale che avrà appunto il dovere di accompagnare, osservare ed emendare questo lavoro per potere arrivare a un percorso il più possibile condiviso.

Vi ringrazio per l'occasione che mi avete dato di questo saluto, vi auguro un buon lavoro. Mi dispiace dovervi lasciare, ma non posso fare altrimenti.

GUERRINI. Grazie Assessore. Buon lavoro a Lei.

Informo che con le deleghe arriviamo al numero di 27, quindi mancano ancora 10 rappresentanti; aggiornamento in tempo rapido: ne mancano 9.

(L'apertura dell'Assemblea viene rinviata.

L'Assemblea viene ripresa alle ore 11:40)

GUERRINI. Buongiorno a tutti. Rinnovo i miei saluti, rinnovo i saluti della Sindaca Virginia Raggi, vi do il benvenuto. Possiamo cominciare i lavori che sono all'ordine della convocazione odierna. Salutando l'Ingegnere Cosentino e augurandogli un in bocca a lupo, do la parola al Dottor Paternostro per fare l'appello.

Massimo PATERNOSTRO (Resp. ad interim Segr. tecnico Operativa ATO2).

Buongiorno. Procediamo subito all'appello per verificare il numero legale.

(Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale)

38 presenti.

GUERRINI. Con 38 presenti l'Assemblea è validamente costituita ai fini deliberativi. Chiedo quindi all'Ingegnere Paternostro di proseguire con il primo punto all'ordine dei lavori. Grazie.

Punto 1 O.d.G.: Comunicazioni/approvazione delle modifiche alla “Convenzione obbligatoria per la gestione dell’interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore” già firmata il 2 febbraio 2018.

PATERNOSTRO. Il primo punto riguarda l’approvazione delle modifiche alla “Convenzione obbligatoria per la gestione dell’interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore” già firmata il 2 febbraio 2018.

Leggo velocemente la sintesi che trovate a pag. 3 del fascicolo che vi è stato distribuito.

Questa convenzione, già firmata il 2 febbraio 2018 a seguito della Delibera 1/18 di questa Conferenza e che sembrava aver risolto un contenzioso ventennale, ad oggi non è stata attuata.

Ciò per due ragioni:

1. la Conferenza dei Sindaci dell’ATO 3, il 19 giugno 2018, ha deliberato che i fondi previsti dalla Convenzione fossero versati da ACEA ATO 2 ad APS, gestore del S.I.I. di ATO 3 e non all’Ente d’Ambito, apportando così una modifica unilaterale alla Convenzione che prevedeva il versamento direttamente all’ATO 3 in una specifica contabilità autonoma e distinta rispetto all’Amministrazione Provinciale;
2. Il comma 2 dell’art. 14 della convenzione, firmata il 2 febbraio dell’anno scorso, stabilisce che il pagamento degli importi da parte del Gestore di ATO 2 è subordinato alla approvazione da parte dell’ARERA dei piani tariffari predisposti da ATO 2 e deve essere effettuato nei limiti di quanto riconosciuto ed approvato dall’Autorità stessa.

A questo riguardo, come già comunicato con la relazione del 21 dicembre scorso, già nel luglio 2018 la STO chiese all’ARERA di esprimersi in merito alla legittimità dell’inserimento in tariffa dei costi prescritti nella Convenzione, ma l’ARERA non ha riscontrato la richiesta, inquadrandola nella prassi secondo cui il giudizio di legittimità viene espresso a posteriori, dopo due anni da quando i costi vengono sostenuti.

Quindi per l’attuazione della Convenzione si rendevano necessarie opportune modifiche volte a consentire i primi pagamenti, nelle more del parere di ARERA, e a garantire adeguatamente il rimborso di quanto anticipato da parte di ACEA ATO2 in caso di successivo diniego dell’ARERA all’inserimento in tariffa di tali costi.

Nelle ultime settimane sono avvenute alcune novità.

In merito alla prima criticità l’ATO3, con nota del 5 marzo 2019 allegata alla delibera di oggi, ha comunicato il numero di conto corrente intestato all’Ente stesso ed adibito alla gestione fondi interferenza d’ambito ATO2 – ATO3, per cui la stessa si può ritenere superata.

A proposito della seconda criticità l’ATO2 e l’ATO3 hanno intrapreso un percorso volto ad individuare le modifiche operative necessarie per l’attuazione della Convenzione, che sono state definite nel corso di una riunione avvenuta presso la Regione Lazio il 19 febbraio scorso.

Il contenuto delle modifiche è stato condiviso anche con il gestore ACEA ATO2, che con nota del 2 aprile 2019 ha comunicato espressamente la condivisione delle proposte di modifica alla Convenzione;

La Regione Lazio con D.G.R. n. 170 del 2 aprile 2019 ha approvato, ai sensi della L.R. 6/96, lo “*Schema di Convenzione denominato ‘Modifiche ed integrazioni alla Convenzione obbligatoria per la gestione dell’interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore sottoscritta il 2 febbraio 2018’*”, che è allegata alla delibera di oggi.

Le modifiche alla Convenzione approvate con la delibera regionale riguardano principalmente quanto segue:

- i termini per il versamento, nelle more dell’approvazione da parte dell’ARERA dei piani tariffari dell’ATO2, degli importi relativi alle prime annualità, sono traslati mediamente di un anno. Questo

si ritrova nel nuovo comma 3 all'art. 14 e nella modifica del comma 2 dell'art. 9 con riferimento alla convenzione approvata e firmata il 2 febbraio dell'anno scorso;

- gli obblighi di rendicontazione in capo all'ATO 3 sono stati conseguentemente adeguati in funzione delle nuove scadenze dei versamenti. Questo si ritrova nella modifica dei commi 2 e 3 dell'art.8;
- sono stati introdotti appositi impegni a carico dell'ATO 3, a garanzia della restituzione ad ACEA ATO 2 degli importi versati, nel caso in cui l'ARERA non approvasse il loro inserimento nei piani tariffari dell'ATO 2, in tutto o in parte. Questo si ritrova nei nuovi commi 4 e 5 all'art. 14.

Tutte queste modifiche le trovate a pagina 39 del fascicolo che vi è stato consegnato.

Ferma restando la volontà della Conferenza, la Segreteria fa presente che le modifiche in questione non cambiano i contenuti sostanziali della Convenzione già approvata il 2 febbraio 2018, ma ne consentono l'attuazione superando lo stallo sopra evidenziato. Quindi, per queste ragioni, sembra opportuno procedere all'adozione da parte dell'ATO 2 dello schema di convenzione allegato alla DGR n. 170.

L'attuazione della Convenzione infatti, oltre che adempimento istituzionale, consentirà di evitare una possibile riapertura dell'annoso contenzioso tra l'ATO2 e l'ATO3 e ciò anche per poter affrontare con la necessaria serenità le questioni in sospeso sull'Acquedotto Peschiera – Le Capore, ovvero il rinnovo della concessione di derivazione idrica e la messa in sicurezza dell'acquedotto per garantire la risorsa già assegnata all'ATO2.

Lo schema da adottare posto oggi alla Vostra attenzione è pertanto esattamente quello approvato con la DGR n. 170 e allegato alla delibera in esame e la trovate a pag. 39 del fascicolo che Vi è stato consegnato.

GUERRINI. Se ci sono interventi prenotatevi pure. Non ci sono interventi, procediamo con la votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Astenuti? 2.

PATERNOSTRO. Nessun contrario, 2 astenuti, il resto favorevoli.

GUERRINI. La delibera quindi è approvata. Grazie.
Proseguiamo con l'ordine dei lavori.

Punto 2 O.d.G.: Approvazione bonus idrico integrativo

PATERNOSTRO. Il secondo punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione del nuovo regolamento del bonus idrico integrativo. La sintesi la potete trovare a pagina 45 del fascicolo.

Il contributo di solidarietà è stato introdotto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 nel 2010.

Nel 2016 la Conferenza ha posto in capo alla STO il compito di effettuare l'istruttoria delle richieste di agevolazione tariffaria.

Nel 2018 l'ARERA, l'Autorità Nazionale, ha introdotto il "bonus sociale idrico" a livello nazionale, che agisce sulla sola parte relativa ai corrispettivi variabili per il servizio di acquedotto.

Sempre nel 2018 la Conferenza ha stabilito di mantenere le agevolazioni già in essere nell'ATO 2, definite come bonus idrico integrativo, a fianco del bonus nazionale.

Il meccanismo del bonus idrico integrativo in essere nell'ATO 2 comporta finora che l'accredito in bolletta delle agevolazioni avvenga mediamente due anni dopo la registrazione dei consumi. Questo è un tempo poco comparabile con le scadenze previste per l'emissione delle bollette ed il loro pagamento.

Sulla base dell'esperienza maturata, appare pertanto più efficace e vantaggioso, per gli aventi diritto, prevedere un bonus erogato in corso d'anno con la natura di contributo, piuttosto che un rimborso erogato due anni dopo come avvenuto finora.

A tal fine lo schema della delibera proposto all'approvazione della Conferenza, oltre a mantenere il calcolo del bonus riferito alla spesa corrispondente ai corrispettivi fissi e variabili di tutti e tre servizi, di acquedotto, fognatura e depurazione, prevede che la contribuzione venga corrisposta nell'anno del consumo o comunque entro sei mesi dalla domanda.

Tale contribuzione riguarda la copertura di 40 mc/anno/persona per famiglie che presentano un ISEE fino a 8.107,5 euro, questo livello è stato preso con riferimento a livello ISEE stabilito per il bonus idrico nazionale dall'ARERA e prevede inoltre la copertura di 20 mc/anno/persona per le utenze che presentano importi ISEE maggiori di questa soglia e fino alle fasce in essere per l'ATO 2.

Le fasce in essere per l'ATO 2 attualmente sono di circa 14.000 euro, 16.000 e poco più che 18.000 rispettivamente per nuclei familiari fino a tre componenti, oppure di quattro componenti, oppure di cinque componenti o più.

Lo schema proposto prevede inoltre un'altra significativa innovazione rispetto al passato, che le Amministrazioni Comunali possano certificare, attraverso gli uffici preposti, un comprovato particolare disagio economico e/o sociale per famiglie residenti nel loro Comune, anche qualora presentino un ISEE più alto delle soglie previste dal regolamento e quindi autorizzare comunque la corresponsione del contributo.

Concludo la breve sintesi anticipando solo che nel Regolamento di Utenza del S.I.I., che è oggetto della prossima proposta di delibera, è previsto che, per gli utenti che beneficiano del bonus idrico nazionale e/o locale, il Gestore non possa procedere alla sospensione della fornitura.

GUERRINI. Ci sono interventi? Prego.

Sergio ANDREOZZI (Pres. Consiglio di Velletri).

Buongiorno a tutti, bene arrivati, grazie. Un benvenuto al Presidente Cosentino, che conosciamo per la prima volta, almeno in questa sede e con questa forma. Un forte in bocca a lupo in una zona abbastanza articolata.

Il mio intervento è relativo soltanto a un plauso per questa cosa, quindi all'approvazione ovviamente del bonus idrico integrativo. Io sinceramente avrei abbassato anche i valori dell'ISEE perché 18.000 sono una bella quota, perché quello che ci deve interessare è soprattutto coloro che non hanno la forza di pagare, non chi può avere la forza di pagare.

È del tutto superfluo il discorso del disagio economico per chi ha più di 18.000 d'ISEE, perché credo che ce ne siano davvero pochi che stanno nei Servizi Sociali con questo importo, mi preoccupa poi quando andremo a parlare di nuovo regolamento d'utenza per coloro che invece, o perché non lo fanno o perché non sono stati avvisati, non rientrano nel bonus sociale né nazionale e né integrativo. Il mio intervento è proprio su questo. Dobbiamo fare una campagna pubblicitaria molto molto forte. L'ultima volta ci siamo incontrati con l'allora Presidente Cecili e c'era stato promesso che su ogni Comune venivano collocati i manifesti, venivano fatte anche pubblicità radiofoniche, si può fare anche sui Social, finora tutto ciò, almeno per quanto mi riguarda, per quanto riguarda il nostro Comune, non è stato fatto.

Quindi la domanda che volevo poi porre al valente Ingegnere Paternostro è per capire quanto sia aumentato il numero rispetto ai primi anni, perché da 9 anni abbiamo attivato questa bellissima cosa che è il contributo di solidarietà, già sentire su una bolletta "contributo di solidarietà" in un periodo come questo veramente mi irradia il cuore.

Però quanto è stato erogato? Quanto ancora abbiamo in cassa? Quanto è cresciuto questo numero?

E dove si vuole arrivare se veramente andare a toccare tutti coloro che stanno in difficoltà, lo ripeto, 8.000 euro di ISEE è un valore che io vedo bene per questi soggetti, perché ce ne sono tanti che stanno

a zero o a meno addirittura, quelli dobbiamo andare a tutelare, non coloro che hanno un 15.000 euro d'ISEE, che è una cosa che permette pagamenti di utenze, come è normale che sia.

Ecco, il mio intervento era per capire quali sono i numeri dell'inizio, del corso e dell'ultimo anno, nonostante lo sforzo che ha fatto la STO, nonostante lo sforzo che non è stato invece assecondato dagli impegni – questa volta debbo dirlo – del gestore che aveva promesso di fare una campagna pubblicitaria nettamente più forte per raggiungere non dico tutti, ma una buona parte di questi soggetti in difficoltà. Grazie.

GUERRINI. Prego il Dottor Paternostro di dare risposta.

PATERNOSTRO. Dò queste informazioni, che sono state richieste, facendo una premessa: la campagna pubblicitaria è stata svolta nei mesi di novembre e dicembre dello scorso anno, sono rimasti fuori alcuni comuni, cinque o sei, su cui il gestore ci ha confermato l'impegno di fare i passaggi necessari in questo periodo. Forse non è stata sufficientemente incisiva e possiamo prevedere, sempre se il gestore è d'accordo, una nuova campagna in corso d'anno, fermo restando che comunque in ogni bolletta è scritto in grassetto molto evidente la possibilità di poter richiedere queste agevolazioni.

Evidentemente per le utenze singole questo può essere un sistema di una certa efficacia, un po' meno per le utenze condominiali, ci rendiamo conto, quindi era stata pensata questa campagna con dei manifesti da affiggere nel territorio dei vari comuni.

Detto questo, sulla dimensione delle richieste possiamo dire, per gli ultimi 3 anni, che nel 2016 sono pervenute 2.600 domande di cui 2.300 accettate; nel 2017 sono pervenute 1.100 domande di cui accettate 900, accettate ovviamente perché in presenza dei requisiti, per nulla altra causa non oggettiva; nel 2018 sono pervenute 2.364 domande. Un andamento un po' altalenante che aveva segnalato una flessione - ma che poi forse anche per questa campagna che è stata cominciata nel 2018 - infatti soprattutto nel mese di dicembre c'è stato un incremento significativo di domande.

I fondi allocati a fronte delle 2.600 domande del 2016, circa 360.000 euro, sono stati riconosciuti; per le 900 domande del 2017, 163.000 euro, per le 2.300 domande del 2018 è in corso l'istruttoria ma possiamo prevedere una spesa di circa 350.000 euro.

Questa spesa è ancora bassa effettivamente rispetto al budget in tariffa che vi ricorderete è stato approvato con la tariffa dell'ottobre 2018, è di 2 milioni all'anno. A questi 2 milioni per il 2019 e per il 2018 si aggiungeva un altro 1 milione di residuo, quindi erano 3 milioni l'anno.

Questo margine, che adesso è ampio, non ci ha tolto qualche preoccupazione proprio sulla tenuta del budget per i prossimi anni, questo per due ordini di motivi.

Il 2019 sarà il primo anno in cui prenderà corpo il bonus idrico a livello nazionale.

Il bonus nazionale è direttamente collegato a quello elettrico, nel senso che chi ha fatto già domanda per l'elettrico in automatico avrà anche riconosciuto il bonus idrico nazionale. Su Roma l'ACEA ci dice che le domande per il bonus elettrico sono 20.000 mediamente, quindi parliamo di un ordine di grandezza di 10 volte tanto rispetto alle domande che riceviamo per l'idrico. È presumibile che molti che fanno domanda sull'idrico a livello nazionale, informati che c'è anche una agevolazione locale che è molto più cospicua di quella nazionale, faranno domanda anche per il bonus idrico locale, per cui prevediamo una possibile moltiplicazione delle richieste di agevolazioni sul bonus dell'ATO 2.

Questo potrebbe in effetti comportare il rischio di sfiorare il budget e quindi o dovere interrompere le agevolazioni per esaurimento dei fondi, oppure dovere poi provvedere un conguaglio in tariffa l'anno successivo.

Questo ci ha portato quindi di ipotizzare un taglio della contribuzione almeno per i livelli di ISEE più alti, cioè quelli sopra gli 8.000 euro che arrivano fino alle fasce dell'ATO 2, che come abbiamo detto sono 14.000, 16.000 e 18.000 euro.

Una seconda motivazione per cui abbiamo ipotizzato questo taglio, che quindi dimezza la contribuzione, è che da simulazione che abbiamo fatto confermo che in effetti i livelli di reddito

associabili ai livelli ISEE in essere nell'ATO 2 sono del tutto significativi, perché per famiglie di tre persone parliamo di un livello di reddito di circa 40.000 euro l'anno, che diventa addirittura quasi 70.000 per famiglie di cinque persone. Questo da simulazioni effettuate, il calcolo dell'ISEE è soggetto a molti parametri, però questi livelli sono realistici.

Quindi, per questi ISEE più alti abbiamo ipotizzato una contribuzione dimezzata di 20 mc, dandoci due anni, 2019 e 2020, come sperimentazione di questo nuovo sistema di agevolazione, fermo restando che poi nel 2021 con l'esperienza accumulata in questi due anni, soprattutto con il riscontro del numero di domande che saranno effettivamente pervenute, la Conferenza dei Sindaci potrà tornare a deliberare se ripristinare le condizioni di prima, mantenere queste o introdurre ulteriori nuove.

GUERRINI. Grazie Dottor Paternostro. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.

Possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Nessuno. Chi si astiene alzi la mano, 1.

È approvato con nessun contrario, un astenuto e il resto favorevole.

Procediamo con l'ulteriore punto all'ordine del giorno.

Giuliano PACETTI (Delegato Roma Capitale).

Volevo chiedere, se sono tutti d'accordo, di anticipare il quinto punto.

GUERRINI. Il quinto punto all'ordine del giorno in riferimento alla D.G.R. Lazio 218 dell'8 maggio 2018 "Individuazione ambiti Territoriali ottimali di bacino Idrografico"; individuazione, per la successiva designazione, di cinque rappresentanti della Conferenza dei a Sindaci dell'ATO 2 nel costituendo Comitato di Consultazione Istituzionale presso la Regione Lazio".

Chi è d'accordo all'anticipazione del punto può alzare la mano. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 3.

3 astenuti, nessun contrario, la maggioranza quindi approva l'anticipazione del punto n. 5.

Punto 5 O.d.G.: D.G.R. Lazio 218 8 maggio 2018 "Individuazione ambiti Territoriali ottimali di bacino Idrografico"; individuazione, per la successiva designazione, di cinque rappresentanti della Conferenza dei a Sindaci dell'ATO 2 nel costituendo Comitato di Consultazione Istituzionale presso la Regione Lazio.

PATERNOSTRO. Posso dare conto di due candidature pervenute nei giorni passati, come avete letto.

GUERRINI. Scusi Dottore. Scusate, Consiglieri, Sindaci, c'è qualcun altro che chiede di parlare dopo la votazione? Dopo la votazione che è stata fatta per anticipare il punto n. 5 all'ordine dei lavori se vogliamo affrontare così come stabilito dalla votazione.

Se ci sono dei ragionamenti da fare sospendiamo cinque minuti. Un attimo.

Barbara SCARAFONI (Assessore Comune di Capena).

Chiedevamo appunto la sospensione perché non abbiamo ancora chiaro questo.

GUERRINI. Prego, c'è il Sindaco.

Alessio PASCUCCI (Sindaco di Cerveteri).

Dopo l'esposizione del punto, per capire sia le candidature che sono pervenute, sia le modalità con cui dobbiamo procedere, magari chiediamo una sospensione di dieci minuti per confrontarci con l'Assemblea e capire come muoverci. Se oltre alle candidature ci dà anche una spiegazione.

GUERRINI. Adesso il Dottor Paternostro spiegherà la procedura, illustrerà le candidature pervenute e poi se siete tutti d'accordo sospendiamo i lavori per il necessario.

PATERNOSTRO. In merito al punto n. 5, come era anticipato nella nota allegata alla lettera di convocazione di oggi, era possibile presentare candidature nei giorni precedenti o anche nel corso della Conferenza. La Segreteria ha ipotizzato una forma di individuazione basata su schede dove è possibile inserire fino a cinque preferenze, essendo cinque i soggetti da designare, che sono preparate qui e sono a disposizione dei Sindaci se vogliono adottare questa forma per selezionare i nominativi. Nei giorni passati sono arrivate due candidature, una dal Dottor Emanuele Rallo Sindaco di Oriolo Romano e l'altra dal Dottor Ettore Iacomussi Sindaco di Morlupo. Queste sono le due candidature che la Segreteria Tecnica ha registrato, a cui possono essere aggiunte le eventuali altre che si formalizzano seduta stante.

GUERRINI. Aveva chiesto la parola il Consigliere Pacetti. Prego.

PACETTI. Il problema di un voto con i bigliettini è che non si tiene conto della ponderazione per abitanti, credo che sia comunque importante avere una rappresentazione di tutte le aree della Provincia di Roma e di Roma stessa. Se nella piccola pausa che faremo, come chiesto anche dal Sindaco Di Cerveteri, se riusciamo a designare insieme di comune accordo un rappresentante per quadrante più Roma riusciamo a rappresentare l'intero territorio della Provincia. Credo che sia la cosa migliore, che il voto su un bigliettino in cui non si tiene conto neanche di una ponderazione degli abitanti che si vanno a rappresentare. Grazie.

GUERRINI. Grazie Consigliere. Prego.

Nicola MARINI (Sindaco di Albano Laziale).

Grazie Presidente. Un saluto ovviamente all'Ingegnere Cosentino per il nuovo incarico, sicuramente impegnativo, anche alla luce delle cose che stiamo discutendo oggi.

Io volevo solo fare un intervento sul metodo. Siccome abbiamo nelle ultime Assemblee parlato della designazione, quindi anche il termine non comporta voti, tranne il voto finale, è una designazione dell'Assemblea. Siccome delle modalità con le quali si arriva alla designazione non se ne è mai parlato, adesso trovo improprio: uno, che ci siano addirittura candidature formali, perché se tutti sapevano che si potevano fare le candidature formali ognuno si sarebbe organizzato di conseguenza all'interno dei propri ambiti territoriali; l'altra cosa è addirittura il voto.

Io quindi chiedo che ci sia una sospensione per poter ragionare insieme agli altri colleghi appunto di queste tematiche, anche perché se non diventa difficile seguire come poi si arriva a questa eventuale designazione.

Non ci sono mai stati riscontri delle questioni evidenziate, né scritti né tanto meno nel dibattito d'aula.

GUERRINI. Grazie. Ci sono altri due iscritti. Prego.

Emanuele RALLO (Sindaco di Oriolo Romano).

Saluto il Presidente Cosentino. Faccio una piccola cronistoria, perché almeno è utile anche a noi per impostare il dibattito, posto che sono d'accordo con Pascucci e Pacetti per una sospensione che ci permetta di confrontarci.

Siamo stati noi, questa Assemblea, a chiedere un parterre di numeri maggiore a due, da cinque a sette, all'Assessore Regionale, che con una comunicazione precedente è addivenuto a questa richiesta. Successivamente nell'ordine del giorno dell'odierna Conferenza, la STO, credo in maniera legittima

ancorché anche io non condivido di esprimere una modalità di voto, legittimamente ha evidenziato che c'era tale punto all'ordine del giorno e ha invitato i Sindaci che ritenessero ad esprimere una loro possibile presenza.

È evidente e credo che sia nei fatti che dobbiamo discuterne tra di noi, è una normale e consolidata prassi, perché anche io credo che sia opportuno che la Conferenza faccia una proposta, al di là poi della mia candidatura, che per esperienza e storia credo possa essere positiva, ma nulla quaestio; al contempo è anche evidente che territori e Sindaci vicini possano essersi parlati e abbiano ragionato, credo che sia nei fatti, anche perché stiamo parlando di un qualcosa che risaliva all'ultima Conferenza, quindi a novembre – dicembre dell'anno scorso se non vado errato. Dopodiché il mio auspicio è che ci confrontiamo in questa Assemblea per arrivare a un tetto che possa rappresentare l'Assemblea.

GUERRINI. Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego l'Ingegnere Paternostro.

PATERNOSTRO. Chiedo scusa se ho peccato di scarsa chiarezza nelle premesse, ma il ruolo della Segreteria Tecnica è sempre e solo talmente di servizio, che non c'era nessun pensiero di volere imporre nulla. E' uno strumento che la Segreteria ha predisposto, fatta salva ogni deliberazione dell'Assemblea.

GUERRINI. Grazie. Se non ci sono altri interventi io direi una sospensione di un quarto d'ora. Grazie.

(L'Assemblea viene sospesa alle ore 12:20.

L'Assemblea viene ripresa alle ore 13:05)

GUERRINI. Procediamo di nuovo con l'appello per garantire che ci sia il numero legale. Prego il Dottor Paternostro di procedere.

PATERNOSTRO. Chiamo solo i comuni che erano presenti precedentemente.

(Tra l'apertura della Conferenza e la sospensione delle ore 12:20 si sono registrati ulteriori ingressi. Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale)

Sono presenti tutti quelli che erano presenti prima, tranne Castel Madama.

GUERRINI. Sono presenti 45 fra Sindaci e Delegati, quindi l'Assemblea ha poteri deliberativi, continuiamo con la trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

PATERNOSTRO. Erano stati sospesi i lavori per permettere ai Sindaci di consultarsi. Ci sono degli esiti che devono essere messi a verbale.

GUERRINI. C'è qualcuno che si vuol fare portavoce? Prego.

Fabio D'ACUTI (Sindaco di Monte Compatri).

Credevo che sia stato raggiunto l'accordo su quattro dei cinque nominativi divisi per base territoriale, non credo che si sia raggiunto l'accordo per il rappresentante di Roma Sud, non so se si vuole procedere all'individuazione mediante votazione.

Io faccio questo intervento perché sono insieme al Sindaco di Lariano, Caliciotti, uno dei due proponenti la candidatura per il bacino che riguarda l'area dei Castelli Romani, Colli Prenestini fino a Pomezia. Non so se c'era anche una candidatura di Ardea, così ho sentito mentre risalivo sui banchi.

Quindi addirittura sarebbero in tre per quell'area. Quindi ovviamente mi rimetto alla decisione della Presidenza, se bisogna individuarlo adesso senza rinviarlo non possiamo fare altro che procedere alla votazione nominale per l'individuazione del rappresentante. Grazie.

GUERRINI. Prego.

MARINI. Prendiamo atto di questa necessità di ulteriore approfondimento, almeno per quello che mi riguarda, siccome la designazione è unitaria dell'Assemblea non possiamo scorporare la designazione dei cinque e votarne solo uno, altrimenti vuol dire che il metodo non è stato compreso. La designazione è unitaria, quindi all'interno di questa necessità, visto che non c'è un'unanimità sui cinque nomi, chiederei ovviamente di rinviare il punto.

Partiamo da un presupposto, se siamo tutti d'accordo, che la designazione non può che essere unitaria, altrimenti vorrebbe dire che ci dovremmo dare come Assemblea una modalità di individuazione delle candidature che non c'è o perlomeno non è mai stata definita. Quindi non essendoci una unanimità di designazione sulla composizione dei cinque membri è evidente che si crea un problema di metodo, quindi se siamo capaci di venirci fuori seduta stante bene, altrimenti non si può che prenderne atto. Dispiace constatare, lo dico a beneficio di quelli che sono stati gli interventi delle Assemblee precedenti, che la proposta dell'Assemblea era stata di una individuazione di un numero superiore perché le rappresentanze di territorio sono molto articolate e molto varie.

Quindi lasciamo a questa Assemblea la facoltà di poter decidere, se è possibile, votare sulle singole persone io ritengo non sia previsto almeno da quelle che sono le indicazioni.

Non c'è stato dato e quindi si pone un oggettivo problema, non si può votare quattro membri designati e l'altro si vota, non è questo il metodo, non è questo nemmeno quello che è previsto.

GUERRINI. Lei propone il rinvio?

MARINI. O un ulteriore approfondimento o necessariamente un rinvio, o un allargamento, come del resto avevo già proposto nell'altra Assemblea.

GUERRINI. Sempre nell'ambito di un ulteriore approfondimento in data odierna, Sindaco è così? Quindi una nuova proposta sempre all'interno di un ulteriore approfondimento in questa sede ora.

MARINI. Sì.

GUERRINI. Va bene. Il Delegato Pacetti.

PACETTI. Io chiederei un po' di buonsenso, nel senso che questa Conferenza sono almeno cinque mesi che deve designare queste persone che dovranno poi rappresentarla nel tavolo in Regione e visto che stanno aspettando solo la designazione dei nostri nomi per far sì che parta questo tavolo, chiedo ai candidati del quadrante a sud di Roma di cercare di trovare una sintesi oggi per poter far sì poi che il tavolo possa partire e portare quei risultati che tutti ci auspichiamo.

GUERRINI. Io non so se erano presenti tutti quelli che ora sono seduti qui quando ha parlato l'Assessore Alessandri, devo dire che dopo il saluto ha lasciato il suo sollecito a questa Assemblea perché si addivenisse ad un accordo proprio sul punto cinque. Tenevo a ricordarlo.

Chi altri vuole intervenire? Prego Sindaco.

Luca GALLONI (Vice Sindaco Di Trevignano).

Anche io mi associo di trovare oggi, in un momento di ulteriore riflessione, una soluzione condivisa perché il Comitato istituzionale ha una funzione estremamente importante, che richiediamo da tanto tempo e quindi magari un'ulteriore sospensione, di altri 15 minuti, 20 minuti, il ruolo di responsabilità dell'Assemblea per uscire con le designazioni in maniera ragionevole.

Sono il rappresentante di Trevignano, Bracciano, Manziana.

GUERRINI. Prego.

Mario SAVARESE (Sindaco di Ardea).

Avevo proposto qui seduta stante la mia candidatura semplicemente perché mi era sembrato di capire che nessuno volesse proporsi o perlomeno non c'era stato tutto questo entusiasmo che poi invece si è manifestato durante la discussione. La mia proposta era per semplice spirito di servizio, in quanto ho capito che stiamo cercando di trovare dei rappresentanti a un tavolo tecnico, così è stata presentata l'ultima volta, così ci ha ricordato l'Assessore Alessandri, semplicemente in questa veste mi sono reso disponibile. Sono altrettanto disponibile io a ritirare immediatamente la mia candidatura laddove le altre due persone, che si sono proposte per lo stesso ruolo, accettassero appunto sullo stesso principio che una delle due stesse si ritiri, in modo che andiamo ad individuare il quinto elemento come ci siamo auspicati di fare in questa Assemblea e possiamo procedere rapidamente a una soluzione.

Maurizio CALICIOTTI (Sindaco di Lariano).

Io non ritiro la mia candidatura, però siccome sono delegato anche per altri comuni, lascio la delega a Nicola Marini perché io ho una visita programmata per la quale non posso mancare, debbo andare via e non voglio che manchi il numero legale.

Sono il rappresentante di Lariano, Artena, Arcinazzo, Colleferro e Valmontone.

GUERRINI. Sindaco le ricordo che lei può lasciare la delega solo per il suo Comune.

CALICIOTTI. Lascero la mia.

GUERRINI. Grazie. Avevo visto altre mani alzate. Prego.

SCARAFONI. Io volevo fare solo un'osservazione. Visto che il Sindaco D'Acuti si è anche candidato per la nomina a rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione, visto che la bagarre è tra lui è Caliciotti, uno dei due potrebbe fare un passo indietro, così troviamo una quadra, visto che solo il quadrante sud ha questo problema, gli altri hanno trovato tutti un nome.

GUERRINI. Grazie.

D'ACUTI. Sono sempre tendenzialmente d'accordo con la posatezza e l'equilibrio che il Sindaco di Albano, Marini, mostra nei suoi interventi, però allo stesso tempo mi rendo conto che non è possibile che questa Assemblea dei Sindaci blocchi i lavori su un lavoro tecnico, sulla riorganizzazione degli ATO per altro tempo. Mi perdoni l'Assemblea, io non è che ne faccio soltanto una questione di natura politica, ne faccio anche una questione di natura di opportunità, cioè l'Assessore proponente la redistribuzione e la riscrittura degli ATO è un Assessore che appartiene a un partito politico specifico, partito politico che sicuramente all'interno di questa Assemblea probabilmente ha la maggioranza, io sono più che minoranza, però ritengo che non possa essere rappresentato a un tavolo tecnico un soggetto che appartenga allo stesso partito che ci ha costretto a venire qui, a bloccare la questione

degli ATO, a chiedere un tavolo tecnico, però è anche questo. Quindi, senza alcun tipo di problemi, io continuo ad insistere che da qui oggi bisogna uscire con una decisione, se fosse necessario non è un problema, la legge della democrazia è questa, c'è una maggioranza, una minoranza, spesso le cose cambiano, una volta si è incudine, una volta si è martello.

Quindi lo dico con più tranquillità possibile. Mettiamo a votazione i due nomi, chi prende più voti. Ma perché non si può fare? L'Assemblea è sovrana, abbiate pazienza, avete anche i numeri dalla parte vostra, si fa l'appello nominale e si dà il voto all'uno o all'altro e si accetta serenamente quello che esce fuori. Nicola, io non ne faccio un problema di natura personale, il voto è scontato.

GUERRINI. Non fate discussioni. Faccia delle dichiarazioni.

D'ACUTI. Nonostante ci sia un voto scontato quando si va in Parlamento si alza la mano per vedere se quei numeri ci sono, bisogna uscire da quest'impasse. Non è neanche corretto che tutti gli altri Sindaci della Conferenza di ATO 2 stiano qui magari ad aspettare che noi risolviamo i nostri problemi. Se io dall'altra parte sento "la mia candidatura è irremovibile", possiamo sospendere anche quattro giorni, ma non è che troveremo la soluzione. Chiudiamo questa partita, si alza la mano, si fa l'appello nominale, si vota e finisce. Non è un problema. È il principio basilare della democrazia.

GUERRINI. Grazie.

Adriano ZUCCALÀ (Sindaco di Pomezia)

Rappresento anche Guidonia e Civitavecchia.

Io credo che nel periodo di sospensione la Conferenza ha fatto un lavoro, che intanto è quello di identificare i cinque ambiti dove vanno individuati i rappresentanti. Visto che non si trova l'accordo per uno, cade in automatico l'accordo per tutti quanti, sto interpretando io personalmente; identifichiamo in maniera testuale i comuni che fanno parte di questi cinque ambiti identificati, raccogliamo le candidature per questi cinque ambiti identificati e poi andiamo a votazione per tutti e cinque, sennò non ne usciamo da questa situazione.

Chiedo alla Segreteria, alla Presidenza, di mettere per iscritto i comuni facenti parte dei cinque ambiti, approvare i cinque ambiti come Conferenza e successivamente raccogliere le proposte di questi cinque ambiti e metterli a votazione a tutta l'Assemblea.

GUERRINI. Questa sua proposta implica un rinvio ad un'altra seduta, giusto? Non l'approfondimento.

ZUCCALÀ. Io dico in questa seduta stessa.

GUERRINI. In questa seduta stessa. Va bene.

PASCUCCI. Scusate, mi sembra veramente un po' strano che stiamo qui da un'ora con tutti i problemi che abbiamo con ACEA, io vorrei chiedere come mai un sacco di cose non funzionano e invece stiamo qui a decidere per un'ora questa roba.

Premesso che ritengo che all'interno di questa aula ci sia una visione molto comune su tanti temi, io alcuni dei colleghi che siedono qui non so neanche a che forza politica appartengono, non me lo pongo neanche il problema, però una cosa la dico: io non sono disposto a votare un quadrante che non è il mio. Quindi, se il quadrante ha un problema, secondo me se lo risolve.

Io mi astengo perché non vorrei che nel mio quadrante un Sindaco di un altro quadrante mi dicesse chi mi deve rappresentare, io mi sento ben rappresentato da Rallo, nonostante nella mia città la forza

politica a cui appartiene Rallo sta all'opposizione; nonostante questo io sono contento che mi rappresenti lui.

Mi dispiace solo una cosa, lo dico al Sindaco, perché capisco pure l'amarezza e la difficoltà, non c'è una parte vostra e una parte nostra, almeno in quest'aula quando parliamo di ACEA non c'è mai stata, non la creiamo, perché se lo diciamo si crea immancabilmente.

A me va bene, se la Presidenza lo consente, di indicare i quattro nomi su cui c'è l'accordo; sul quinto nome saranno quelli del collegio, se sono presenti quelli del collegio voteranno, io non voto, gli altri facessero quello che vogliono, io non voto un quadrante che non è il mio.

GUERRINI. Quindi Lei propone, Sindaco, di fare una pausa oppure di procedere? Di procedere.

Alessandro LUNDINI (Sindaco di Marcellina).

Mi scuso, questa mattina sono arrivato in ritardo, poi i tempi anche per colpa nostra a volte vengono dilazionati. Si diceva è una delibera su votazioni e scelte che dobbiamo fare da cinque mesi, faccio presente che abbiamo posticipato un regolamento che aspettiamo di votare da un anno e mezzo. Questi sono i problemi credo che a noi debbano interessarci ancora di più, nonostante ci siano questioni importanti da risolvere con la Regione e in ambito quindi più grande del nostro.

Una cosa, sono d'accordo con il fatto che si debba trovare una soluzione, anche perché mi rifaccio proprio alle parole sia del Sindaco Marini che di D'Acuti, perché in parte tutti e due hanno ragione. Da una parte c'è la necessità di trovare un criterio comune, che non è stato individuato; a questo punto ritengo che comunque si debba votare sui nomi, né per appartenenze territoriali né politiche, perché se si trova un accordo su un'appartenenza territoriale e politica in un quadrante, io per esempio ho dovuto chiedere dove è stato messo il mio Comune, non so chi è il candidato già designato, quindi dovrei accettare supinamente una decisione presa da altri; però a questo punto, visto che il criterio era politico e territoriale, vorrei che ci fosse almeno una persona, per essere sicuro che una persona che la pensa come me anche politicamente sia rappresentata. Altrimenti facciamo valere il criterio più semplice, che è quello democratico, scegliamo quante preferenze possiamo votare, visto che ci sono più nominativi, e poi chi è più bravo, chi rappresenta più comuni, chi ha il partito più forte, si farà eleggere.

Anche perché poi c'è un altro discorso, dovevano essere presentate le candidature entro una certa data con il curriculum e con alcune dichiarazioni. Non è neanche giusto che poi si vota solo per territori e poi delle parti politiche rimangono escluse, perché è questo che poi si rischia senza un accordo.

Siccome si parlava di trovare un accordo a priori, okay, altrimenti votiamo e ognuno si vota il candidato che vuole anche fuori territorio.

GUERRINI. Prego Sindaco.

RALLO. Un intervento con amarezza. Condivido ovviamente quello che ha detto Pascucci, non è Oriolo che può dire chi deve essere il rappresentante di un altro territorio, perché l'errore che abbiamo fatto all'inizio: a) eravamo tutti consapevoli, non ci nascondiamo; b) l'unico criterio realmente utilizzabile era quello territoriale. Altri lasciano il tempo che trovano e ci fanno male. Lo dico, ci fanno male. Parliamo di organizzazioni. Uso le parole del collega "chi ha il partito più forte", i partiti sono talmente forti che l'area a cui io appartengo, il mondo di sinistra, neanche si è sentito prima. Rendiamoci conto che chi sta in questa Assemblea, e siamo sempre 25 - 30 persone, parla di problemi che probabilmente conosce in maniera talmente evidente che li declina nelle comunità e nelle relazioni con i colleghi al di là della nostra appartenenza politica.

Io il Sindaco di... non mi ricordo, neanche so a che partito appartiene, e condivido: che ci interessa in fondo di tale criterio? O ragioniamo politicamente sui criteri che sono sensati, che era appunto quello territoriale credo, o stiamo facendo un'operazione che - lo dico esplicitamente - umilia questa

Assemblea, perché in questi due anni e mezzo, da quando si è insediata la nuova Presidenza, di passi avanti, di relazioni e rapporti tra di noi nel modo di gestire - anche con alcuni conflitti - li avevamo fatti. Quindi esprimo davvero grande amarezza per il modo in cui abbiamo tenuto l'Assemblea oggi, non credo che ci faccia bene uscirne in questa maniera.

GUERRINI. Grazie.

Enrico INDIATI (Vice Sindaco di Ariccia).

Innanzitutto mi scuso per essere arrivato tardi perché ho avuto un problema con la macchina, c'era un po' traffico.

Esprimo un mio pensiero che credo debba essere in parte condiviso. Questo credo che sia un tavolo tecnico, giustamente diceva il Sindaco di Ardea, noi adesso stiamo creando una spaccatura evidente su una situazione che credo si possa risolvere tranquillamente. Li vedo un'urna, ci sono se non sbaglio delle schede dove possiamo mettere cinque nomi in base alla decisione che abbiamo già preso, ne mancherebbe soltanto uno, facciamo una votazione, togliamo dall'imbarazzo tutti quanti in modo che poi finisca veramente questa pantomima, perché veramente sta diventando una sceneggiata che io mi auguro che sia iniziata qui e qui finisca.

Vedere questo scontro veramente sul nulla, perché effettivamente è il nulla, giustamente come diceva chi mi ha preceduto noi abbiamo raggiunto tra di noi un amalgama basato non sui colori politici, basato sulle nostre idee, sulle problematiche che i cittadini evidentemente hanno e che molte volte purtroppo qualcuno si dimentica perché o ha un ruolo, o rappresenta un partito.

Io allora cosa devo fare? Io sono una lista civica, come altre liste civiche, io non mi sento rappresentato, però non è che ho posto il problema. Anche perché allora dobbiamo fare un discorso del metodo Cencelli, siamo tornati ai tempi del pentapartito, mi sembra di star vivendo cose dell'altro mondo. Io pensavo che fossero finite in un ambiente dove dovrebbe essere l'attore principale il cittadino, perché noi abbiamo spostato un punto, che sicuramente è importante, ma ne abbiamo evitato un altro che è il regolamento, che è ugualmente importante.

Dunque, noi stiamo perdendo tempo sul nulla. Spero non di non essere frainteso, spero che Lei – Presidente – metta a votazione, trovi subito un canale che ci tolga da quest'impasse ridicolo e prendiamo questa decisione e finalmente una volta per tutte diamo questi cinque nomi. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei. Prego.

GALLONI. Riprendendo il discorso del Sindaco Pascucci e l'ultimo intervento mi associo anche io, portando un'esperienza personale di territorio, al di là delle appartenenze politiche ognuno di noi è stato eletto, chi con la Civica, chi è iscritto in un partito, ma portando esperienza in un territorio, come quello del Lago di Bracciano, che dal 2017 ha subito una ferita mortale, ci siamo riuniti al di là delle appartenenze elettive e politiche, perché abbiamo cercato insieme di fare fronte comune e per risolvere un problema. Ecco, questa è la linea sulla quale condurre la scelta di oggi.

Quindi, riprendendo il discorso di Pascucci, non possiamo noi conoscere le problematiche in maniera approfondita di altri territori, le nostre sì, tant'è che siamo arrivati in quest'aula già con una idea, ma non perché ci siamo fatti il conto delle tessere politiche e partitiche, perché abbiamo fatto i conti con il nostro territorio e con quello che dovevamo rappresentare oggi, qui e nel Comitato Istituzionale. Grazie.

GUERRINI. Grazie A Lei. Non ci sono altre richieste di intervento... Prego.

Gelindo FORLINI. (Assessore di Frascati).

Abbiamo individuato quattro sub ambiti, procediamo la votazione per sub ambiti, la facciamo oggi però.

GUERRINI. Grazie.

ANDREOZZI. Solo un'osservazione, un'osservazione veloce. Noi siamo qui a decidere per tutto l'ATO 2, significa che ciascuno di noi si deve interessare pure dei problemi dell'altro, è inutile che facciamo divisioni territoriali, perché del problema di Bracciano sono stato investito anche io e mi sono preoccupato anche io, come te – scusa se ti do del tu, collega – dovevi sapere le situazioni di Velletri e delle sue problematiche, perché qui decidiamo per tutti. È inutile che ci stiamo facendo le nicchiette. La cosa migliore sarebbe stato cinque uomini rappresentativi che hanno sempre fatto gli interessi di questa Conferenza dei Sindaci, che sono andati sempre a combattere con ACEA senza divisioni né politiche, né partitiche e né di zone, perché qui noi decidiamo su tutto l'ATO, sennò ha ragione Pacetti, facciamo sei, sette, otto, nove, dieci, io mi faccio il mio Comune, ritorno alla preistoria.

Qui stiamo decidendo di un ATO unico della Regione, che forse potrebbe essere la cosa migliore per tutti o magari no, non lo so, e qua ci facciamo le divisioni territoriali? Io dicevo che qua noi sappiamo i problemi nostri, non sappiamo quelli degli altri, non dobbiamo fare così, ognuno di noi deve conoscere i problemi di tutto l'ATO perché noi decidiamo per di tutto l'ATO; il prossimo punto, il regolamento di utenza, l'utente è di Velletri, come di Bracciano, come di Oriolo e come di Montelanico.

GALLONI. Forse mi sono spiegato male. È evidente che dell'ATO 2 ne parliamo sempre in questa Conferenza, sennò non avrebbe ragione di esistere questa Conferenza. È che sulle divisioni territoriali, che non le chiamerei divisioni, c'è chiaramente una capacità di rappresentare in maniera più attenta e approfondita alcune problematiche.

Dopodiché l'Assemblea è sovrana, qui stiamo parlando di designazioni per un comitato istituzionale. È qui dentro che io conosco e tratto le problematiche di Velletri, Labico e altri comuni. Il comitato istituzionale è un'altra roba. Ci tengo a precisare, non vorrei passare da scissionista o da altre cose. Grazie.

GUERRINI. Grazie. Vuole prendere la parola l'Ingegnere Daniele responsabile della STO di Viterbo. Prego Ingegnere.

Giancarlo DANIELE. (Ingegnere Responsabile STO ATO1).

Più che altro intervengo come Provincia di Viterbo, la Provincia di Viterbo fa parte dell'ATO di Roma, così come la Provincia di Roma fa parte dell'ATO di Viterbo.

Due cose soltanto. La prima, che nell'ATO di Viterbo l'Amministrazione Provinciale, l'area metropolitana di fatti è quella che poi rappresenta grosso modo tutta quanta la Provincia, sostanzialmente solo due riferimenti: il Sindaco di Viterbo e la Provincia di Viterbo.

La cosa importante che volevo dire, che non so se forse sapete in che cosa consiste la nuova legge. La nuova legge sostanzialmente determina due fattori principali: uno, è la gestione unitaria a livello di ATO regionale; poi il sub ambito operativo. Nel sub ambito operativo c'è tutto quel discorso di localizzazioni, di cui voi state parlando, giustamente e fortemente importanti per il territorio, vengono poi comunque mantenute nel sub ambito operativo che rimane comunque vivo. Per cui la rappresentanza istituzionale di questa Assemblea nella gestione di questa nuova visione della legge regionale non è il localismo poi operativo, ma è soltanto come i vari ambiti si rappresentano a livello regionale e poi come l'ambito regionale dialoga con gli ambiti operativi, quindi tutti i problemi locali

fortemente importanti sono comunque rimandati in questa Assemblea che rimane questa, è diventata l'Assemblea di sub ambito.

Il problema è un attimo diverso, forse il problema del localismo è un problema fondamentale nella decisione del sub ambito, ma ad ambito regionale cambiano un po' gli aspetti. Grazie.

GUERRINI. Grazie a Lei. Signori, credo che il dibattito sia stato ben sviscerato, vi chiedo di pronunciarvi sulla vostra approvazione a procedere con la votazione.

INDIATI. Scusi Presidente, io ho fatto una proposta, votiamo, sto ribadendo quello che dice il Presidente. Votiamo utilizzando la scheda, continuiamo a dire sempre le stesse cose, è esattamente mezz'ora.

GUERRINI. Procediamo con la vostra espressione di volontà di procedere con la votazione con le schede. Chi è favorevole alzi la mano. Contrario? 1 con 2 deleghe. Chi si astiene? 4 astenuti (*con deleghe da contare*).

Dò un attimo la parola all'Ingegnere Paternostro.

PATERNOSTRO. La votazione non è risultata chiara per le deleghe. Noi abbiamo adesso 40 presenze, se la Segreteria me lo conferma.

(Si contano gli astenuti e i contrari con le relative deleghe)

Abbiamo 9 astenuti. 3 contrari. Tutti gli altri, rispetto a 40, sono favorevoli.

GUERRINI. Quindi procediamo alla votazione con le schede.

ZUCCALÀ. Presidente, a parte i nomi dei candidati, il voto della scheda è ponderato?

PATERNOSTRO. Se mi è consentito, a sintesi di tutto il dibattito, è emerso che quattro nomi su cinque sono stati decisi. C'è un ballottaggio sul candidato dell'ultimo quadrante, però se così è e tutti i Sindaci sono concordi, quantomeno su quanto deciso...

SAVARESE. Scusi, sono uno dei candidati che ha rinunciato se rinuncia anche un altro, se vi va al voto rimango a voto anche io.

PATERNOSTRO. Sempre per lo stesso quadrante mi pare.

Allora si vota su tutti, però i Sindaci che sono già concordi possono votare i nomi già concordati e si mantiene l'omogeneità del metodo, solo per il quadrante dove ancora non c'è consenso ci sono tre candidati, mi sembra di capire con l'ultimo intervento, e i Sindaci si possono esprimere sui nomi dei tre candidati che sono il Sindaco di Ardea, il Sindaco di Monte Compatri e il Sindaco di Lariano.

Questo a sintesi del dibattito, se può essere inteso come un modo per andare avanti.

Può esserci un Sindaco che si fa portavoce dei nominativi già decisi? Cortesemente. Così diventano automaticamente candidati.

PACETTI. Per la zona a nord il Sindaco di Oriolo.

PATERNOSTRO. Il Sindaco di Oriolo, Rallo. Mettiamo i nomi dei comuni.

PACETTI. Il Sindaco di Roma per Roma ovviamente.

PATERNOSTRO. Per Roma c'è il sindaco di Roma.

PACETTI. Sindaco di Subiaco.

PATERNOSTRO. Per l'est c'è Subiaco.

PACETTI. Il Sindaco di Morlupo.

PATERNOSTRO. Per il nordest, Morlupo.

PACETTI. Questi erano i quattro nomi dei cinque quadranti già predefiniti e decisi insieme.

PATERNOSTRO. Resta il sudest dove ci sono i Sindaci di Lariano, Ardea e Monte Compatri candidati. Quindi ci sono sette opzioni, quattro già dotate di consenso e tre da stabilire. Se i Sindaci sono d'accordo possiamo usare queste schede già preparate, dove ognuno può mettere cinque nominativi.

MARINI. Io vorrei capire il metodo. Qua noi non abbiamo votato su nessun nome perché abbiamo preso per buoni i nomi che ci sono stati indicati dai quadranti e nessuno si è messo a discutere, non ci sono problemi. Per quale motivo l'unico su cui si vota è il nome del quadrante sud? Il voto a mio giudizio è una cosa importante, seria. I quadranti, c'è qualcuno che ha stabilito qual è il quadrante e qual è un altro? Allora, se è così, essendo una designazione, la designazione è unitaria, allora si votano cinque nomi non quattro. Perfetto, si votano cinque nomi, allora che facciamo? Facciamo tre schede e solo l'ultimo nome è incerto? La votazione è una cosa importante.

GUERRINI. Scusate. Non facciamo discussioni con accavallamento di voci.

MARINI. Nel momento in cui c'è una difficoltà nel trovare sintesi dei cinque nomi in maniera unitaria, occorrerebbe prendere atto di questo, perché il voto sul singolo nome dei cinque mi pare una forzatura.

GUERRINI. Se mi permette di esprimere quello che mi è sembrato di capire. Allora, per i quattro nomi di nord, Roma, est e nordest avete trovato l'accordo; rimaneva di trovare l'accordo su un nome del quadrante sudest. Di questi sono stati individuati tre nomi: Ardea, Monte Compatri e Lariano, ciascuno di voi ha la possibilità di scegliere uno su questi tre, questo è quello che io ho capito. Se vogliamo procedere credo che questa sia la cosa più rapida. Prego Consigliere Pacetti, voleva intervenire?

PACETTI. Presidente, in alternativa intanto si mandano alla Regione i quattro nomi già definiti per gli altri quadranti e nella prossima Conferenza dei Sindaci si arriverà a una quadra per il quinto quadrante, che si aggiungerà ai lavori se già iniziati.

GUERRINI. Scusate, io credo che questo sarà anche l'esito della votazione, perché se non ci sarà nessuna indicazione per il quadrante sud est è evidente che si rimanda, ma laddove l'Assemblea si esprime io credo che democraticamente vada rispettata la volontà espressa. Un attimo, c'è una richiesta di intervento.

RALLO. È una proposta operativa, non vi arrabbiate, per provare a tenere in piedi l'esigenza che abbiamo noi di indicare i nomi, perché Regione deve lavorare, sta aspettando solo noi, e il disagio di un'area di territorio. Posso fare una proposta: votiamo i quattro nomi che sono stabiliti compreso il mio, lo dico anche con imbarazzo, ci prendiamo l'impegno come rappresentanti di questa Conferenza, proprio perché io non mi sento di dover dire in un territorio chi è il rappresentante, di posticipare una ulteriore espressione del quinto nome; secondo me potrebbe evitare di farci del male questo discorso.

ANDREOZZI. Le spiego perché secondo me non è democratico, perché dato che abbiamo sfettucciato l'ATO 2 i quattro nomi sono arrivati dai territori, mentre il quinto lo scelgono i territori per noi e questo non è giusto. Allora, o si svincolano e votano soltanto i rappresentanti che sono qui in questo momento del quinto territorio e allora sono d'accordo, ma se tutta l'Assemblea deve andare a scegliere il nostro territorio, mi candidato pure io, si candidano tutti. Gli altri li hanno scelti in quattro il rappresentante, noi tutta l'aula, non mi pare corretto.

GUERRINI. Prego Ingegnere Paternostro.

PATERNOSTRO. Sulla scorta della proposta fatta adesso dal Sindaco di Oriolo, l'Assemblea potrebbe dare al quadrante per cui non c'è ancora la decisione, un tempo, una settimana, due, quello che i Sindaci decideranno, per mandare alla STO le preferenze e quindi la STO fa da Segreteria e collazione la volontà dei Sindaci di quel quadrante, in maniera che adesso – aderendo alla proposta del Sindaco di Oriolo e del rappresentante di Roma – si individuano i primi quattro e il quinto viene individuato dai Sindaci di quel territorio nel giro di due settimane, in base alle preferenze che ciascuno di loro manderà alla STO.

GUERRINI. Le vostre considerazioni. Prego.

D'ACUTI. Scusi Presidente, l'Assemblea ha detto di votare: i rappresentanti vengono individuati dall'Assemblea dei Sindaci, non dei quadranti, che è un accordo che abbiamo trovato noi qua inter nos, perché questa storia dei quadranti non sta da nessuna parte. Stiamo qui, c'è il numero legale, votiamo. Collega abbia pazienza, io ti ho ascoltato, sei uno di quelli individuati, stai lì dentro, permetti a chi ha difficoltà di esprimere il proprio punto di vista. Difficoltà intendo in ordine alla designazione del rappresentante.

È l'Assemblea dei Sindaci che individua i cinque rappresentanti, quindi il fatto che ci sia un accordo e che formalmente quattro nomi sono già individuati è un passo in avanti, l'Assemblea ha detto "votiamo", votiamo, ma qual è il problema? Votiamo e andiamo avanti.

Il discorso dell'area che riguarda, non ho capito chi era il collega che diceva: "Non si può individuare un rappresentante della propria area in modo tale che siano altre aree che lo individuano", abbiamo detto che l'ATO è uno, è l'Assemblea che decide e individua, perché se non ci fosse l'accordo - e tutta l'Assemblea decide di individuare cinque comuni di Roma nord - nessuno può dire nulla, quindi quello è un metodo di lavoro che ci siamo dati per semplificare l'individuazione di questi cinque nomi, ci siamo riusciti per l'80%; c'è un impasse, si vota in maniera democratica, il quinto nome sui tre proposti e finisce la storia.

Presidente, comunque l'Assemblea su questo punto già si è espressa per la votazione.

GUERRINI. C'era un intervento prenotato.

GALLONI. Io mi associo a quanto detto da Rallo, forse è il caso previa verifica, se non inficiamo nell'operatività immediata del comitato istituzionale, alla votazione dei quattro oggi, senza andare a rivisitare e entrare in contraddizione, perché da una parte diciamo che siamo ATO 2 tutti qui, dall'altra

stiamo dicendo che abbiamo scelto un metodo democratico e rappresentativo, purché l'Assemblea sia convocata a strettissimo giro, perché ritengo non troppo opportuno che si mandino alla STO. Sarebbe anche un problema organizzativo. Magari per l'ultima scelta riconvocare la Conferenza dei Sindaci a stretto giro. Grazie.

GUERRINI. Prego.

ZUCCALÀ. Non trovo invece corretto demandare la votazione dell'ultimo nome ad una designazione successiva, perché se i primi quattro si votano in Assemblea anche il quinto va votato in Assemblea, quindi non sarebbe assolutamente corretto avere due metodi di votazione separati.

Io credo che per tutti gli ambiti identificati, che abbiamo identificato prima durante l'interruzione, si vogliano candidare anche altre persone, poi è l'Assemblea che decide i cinque nomi che faranno da rappresentanza sul tavolo regionale, anche perché io penso che ogni Sindaco all'interno della Conferenza vuole il bene dei propri cittadini, quindi chi ci va in Conferenza con la Regione, rappresenterà al meglio il territorio tutto, compreso come ATO.

Quindi continuare a discutere su questa cosa non lo trovo produttivo.

Inoltre, volevo chiedere, proprio perché sono convinto che comunque si arriverà alla votazione dei cinque nomi in base ai candidati, perché non sono nomi identificati quelli, sono candidati, quindi se si vuole aggiungere qualcun altro candidato oltre questi otto nomi lo può fare tranquillamente, se il voto sulle schede è ponderato o è esclusivamente nominale, perché a quel punto vorrei capire come comportarmi con le mie deleghe che ho in questo momento. Grazie.

GUERRINI. Chiedo all'Ingegnere Paternostro di rispondere sull'ultima domanda.

PATERNOSTRO. Il regolamento della Conferenza dispone che le votazioni, quindi le decisioni, siano prese con doppia di maggioranza; se si vuole fare una deroga va deliberata seduta stante; viceversa è così: doppia maggioranza, quindi numero di voti e numero di cittadini rappresentati.

ANDREOZZI. Quindi è nominale il voto? Non è segreto, è nominale?

PATERNOSTRO. Sì.

GUERRINI. Prego Consigliere Pacetti.

PACETTI. Cerchiamo di semplificare le cose, se anche oggi, ora, andiamo a definire chi sono i candidati, anche non più considerati all'interno di un singolo settore della Provincia o singolo ambito della Provincia di Roma, possiamo procedere anche con una votazione via mail.

Bisogna trovare una soluzione, questa soluzione va trovata in tempi brevi.

GUERRINI. Scusi Delegato Pacetti, già siamo nell'ordine della modalità con cui procedere secondo una decisione che ancora mi pare debba essere presa.

Io vi chiederei a questo punto di votare, se preferite votare tutti e cinque i candidati oppure soltanto i quattro candidati individuati e rimandare il quinto ad un'ulteriore successiva seduta di Assemblea.

Non si può non tener conto della successiva discussione che si è sviluppata nell'aula. Io vi chiedo: volete votare tutti e cinque i nomi? Oppure, e questa sarà l'altra votazione che vi chiederò di fare, se preferite votarne soltanto quattro, implicitamente rimandando a una successiva votazione la scelta per il quadrante sud est.

Ora prendo l'ultimo intervento, prego.

INDIATI. Siccome credo che c'è uno stallo per il quinto nome e non c'è un'alternativa se non il voto, se qualcuno mi vuole smentire mi smentisca, io sarei strafelice, dunque è inutile che rimandiamo. Credo che dobbiamo affrontare il problema con la modalità che volete voi, mettendo il nome, quattro nomi, il quinto nome lo decide soltanto l'ambito nostro, anche perché veramente nessuno ha deciso gli ambiti, li abbiamo decisi noi qui dentro.

Io credo che ormai dobbiamo soltanto procedere, è impensabile che quattro nomi vengono dati oggi e uno venga dato per mail.

GUERRINI. Mi sembra che tutte le posizioni siano chiarissime. Decidiamo a maggioranza se volete procedere con la votazione su quattro nomi e poi sulla votazione per cinque nomi. Quattro più tre. Chi è favorevole a votare tutti i rappresentanti, cinque, tutti e cinque i nomi fra quelli indicati precedentemente.

Chi è favorevole a votare tutti e cinque i nomi?

PATERNOSTRO. 19 favorevoli.

GUERRINI. È stata votata negativamente la proposta.

PATERNOSTRO. Le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti, siccome i presenti sono 39, 19 su 39 non è la maggioranza.

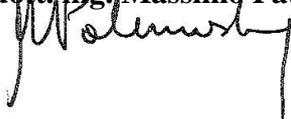
GUERRINI. Procediamo con chi è contrario a votare quattro nomi..., siccome qui c'è un problema di conteggio di deleghe, è meglio procedere in maniera, se vuole, anche pedissequa.

(Si verifica la presenza del numero legale perché nel frattempo stanno uscendo altri Sindaci)

Non c'è più il numero legale.
Grazie, buongiorno.

(La Conferenza dei Sindaci termina alle ore 14:05)

il verbalizzante
dott. ing. Massimo Paternostro



La Coordinatrice
della Conferenza dei Sindaci
Sindaca della Città metropolitana
di Roma Capitale
Virginia RAGGI